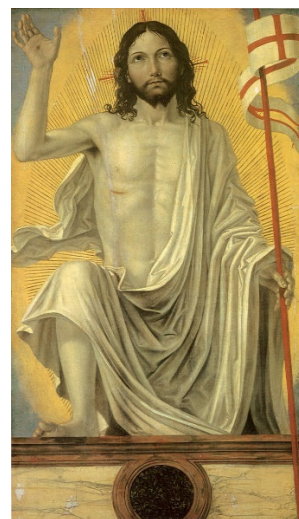


**PARROCCHIE DI
N. S. ASSUNTA – CATTEDRALE
MADONNA PELLEGRINA
S. FRANCESCO
ACQUI TERME**

APRILE 2021



Per conoscere e partecipare alla vita della comunità

Il foglio del mese lo trovi anche su:

www.cpsanguido.it

Mar.	27	Sab	<p>Pulizia della chiesa in S. Francesco a partire dalle ore 9 Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9 Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (link https://meet.google.com/vjz-ytuj-awn): ore 15-16</p>
	28	Dom	<p>DOMENICA DELLE PALME</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Orario festivo in tutte le chiese (invitiamo i fedeli a non concentrarsi in un'unica Messa, ma a distribuirsi nei diversi orari previsti) ❖ Le celebrazioni inizieranno in modo semplice senza la tradizionale processione con i rami di ulivo e di palma. Tuttavia dopo aver preso i rami di ulivi all'ingresso della chiesa e aver occupato il proprio posto, gli ulivi verranno benedetti. ❖ Per partecipare alle seguenti Messe: 10,30 San Francesco – 11 Duomo (celebra Mons. Vescovo) – 11,30 Madonna Pellegrina OCCORRE MUNIRSI DEL PASS <p>Celebrazione dei vesperi in Duomo alle 17,30</p>
	29	Lun	<p>Incontro on line promosso dalla commissione diocesana per l'ecumenismo "Pasqua di risurrezione, tra paura e speranza": intervengono mons. Luigi Testore e il pastore Paolo Ricca, ore 18,30 (su piattaforma Zoom - ID riunione: 841 6479 0425 – Passcode: 149800)</p> <p>Catechesi Quaresimale e celebrazione penitenziale: San Francesco, ora 20,30, con la presenza di sacerdoti per le confessioni</p>
	30	Mar	Incontri di preparazione al matrimonio: ore 20 chiesa di San Francesco
	31	Mer	
Apr.	1	Gio	<p>GIOVEDÌ SANTO</p> <p>MESSA DEL CRISMA: ore 9,30 in Duomo (solenne concelebrazione del vescovo con i sacerdoti e diaconi della diocesi e benedizione dei santi oli dei catecumeni, degli infermi e del crisma)</p> <p>CELEBRAZIONE DELLA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Pellegrina: ore 16,30 ❖ S. Francesco: ore 17 ❖ Duomo: ore 18 (celebra Mons. Vescovo). <p>Dopo le celebrazioni, adorazione eucaristica fino alle ore 21,45</p>
	2	Ven	<p>VENERDÌ SANTO astinenza e digiuno</p> <p>Duomo: ore 8 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Confessioni in tutte e tre le Parrocchie: ore 9-12, 15-18</p> <p>Celebrazione della Passione del Signore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Pellegrina: ore 16,30 ❖ S. Francesco: ore 17 ❖ Duomo: ore 18 (celebra Mons. Vescovo) <p>Via Crucis in Duomo presieduta da Mons. Vescovo: ore 20,30</p>

3	Sab	<p>SABATO SANTO</p> <p><i>Pellegrina: ore 9 preghiera mariana con l'Ufficio delle Letture e le Lodi</i> <i>Confessioni in tutte e tre le Parrocchie: ore 9-12, 15-18</i></p> <p>❖ Veglia Pasquale: ore 20 in Duomo per tutte e tre le Parrocchie (celebra Mons. Vescovo) OCCORRE MUNIRSI DEL PASS</p>
4	Dom	<p>PASQUA</p> <p>❖ Orario festivo in tutte le chiese (invitiamo i fedeli a non concentrarsi in un'unica Messa, ma a distribuirsi nei diversi orari previsti).</p> <p>❖ Per l'occasione ci sarà una Messa in più alle ORE 12 IN DUOMO</p> <p>❖ Per partecipare alle seguenti Messe: 10,30 San Francesco – 11 Duomo (celebra Mons. Vescovo) – 11,30 Pellegrina OCCORRE MUNIRSI DEL PASS</p> <p>Celebrazione dei vespri in Duomo: ore 17,30</p>
5	Lun	Lunedì dell'Angelo (orario feriale)
6	Mar	
7	Mer	
8	Gio	Centro di ascolto della Parola di Dio: S. Francesco, sala parrocchiale, ore 20,30
9	Ven	
10	Sab	<p><i>Pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 9</i> <i>Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9</i></p> <p>Oratorio San Guido in presenza (se la situazione lo consentirà) per ragazzi dai 6 anni in poi, ore 15-17; altrimenti on line (link https://meet.google.com/vjz-ytuj-awn), ore 15 – 16.</p> <p>Nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di marzo</p> <p>IN DUOMO: ORE 20, ORDINAZIONE SACERDOTALE DEL DIACONO DON NICOLÒ FERRARI (per partecipare OCCORRE MUNIRSI DEL PASS)</p> <p>Incontro gruppo interparrocchiale adulti di Azione Cattolica: ore 21 modalità on line su piattaforma zoom.</p>
11	Dom	<p>II domenica di Pasqua</p> <p>In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vespri</p> <p><u>A S. FRANCESCO:</u> ore 20,30 Rosario guidato dall'Oftal (trasmesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui")</p>
12	Lun	<i>In Duomo: celebrazione della prima Confessione per i ragazzi (ore 17-18)</i>
13	Mar	<i>In San Francesco: celebrazione della prima Confessione per i ragazzi (ore 17-18)</i>
14	Mer	Messa S. Vincenzo: ore 18 Duomo
15	Gio	Incontro volontari San Vincenzo: ore 16 locali parrocchiali Duomo
16	Ven	<i>Madonna Pellegrina: celebrazione della prima Confessione per i ragazzi (ore 17-18)</i>
17	Sab	
18	Dom	<p>III domenica di Pasqua</p> <p>In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vespri</p>
19	Lun	<p>A S. FRANCESCO in onore di San Giuseppe nell'anno a lui dedicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 16,30 rosario; ore 17 Messa con omelia e preghiera all'altare di San Giuseppe ore 20,30 incontro di preghiera e catechesi per genitori a partire dalla figura di S. Giuseppe
20	Mar	
21	Mer	Riunione gruppo liturgico: ore 20,30 sala parrocchiale S. Francesco
22	Gio	
23	Ven	
24	Sab	<p><i>Pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 9</i></p> <p>Oratorio San Guido in presenza (se la situazione lo consentirà) per ragazzi dai 6 anni in poi, ore 15-17; altrimenti on line (link https://meet.google.com/vjz-ytuj-awn), ore 15 – 16.</p>

25	Dom	IV domenica di Pasqua e Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni IN DUOMO: Adorazione eucaristica per le vocazioni e celebrazione dei vespri, ore 17 - 18
26	Lun	Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale: ore 20,30 salone S. Guido

OFFERTE PER RISCALDAMENTO

Domenica 7 e 14 marzo, in occasione della colletta straordinaria per le spese di riscaldamento delle nostre chiese, la generosità dei fedeli a permesso di raccogliere: **Duomo € 1.161,80; S. Francesco € 1.000,33; Pellegrina € 660,00.**

LETTERA APOSTOLICA PATRIS CORDE DEL SANTO PADRE FRANCESCO

In occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa Universale

Continua...

7. Padre nell'ombra

Lo scrittore polacco Jan Dobraczyński, nel suo libro *L'ombra del Padre*,^[24] ha narrato in forma di romanzo la vita di San Giuseppe. Con la suggestiva immagine dell'ombra definisce la figura di Giuseppe, che nei confronti di Gesù è l'ombra sulla terra del Padre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi. Pensiamo a ciò che Mosè ricorda a Israele: «Nel deserto [...] hai visto come il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino» (*Dt 1,31*). Così Giuseppe ha esercitato la paternità per tutta la sua vita.^[25]

Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.

Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri. È sempre attuale l'ammonizione rivolta da San Paolo ai Corinzi: «Potreste avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri» (*1 Cor 4,15*); e ogni sacerdote o vescovo dovrebbe poter aggiungere come l'Apostolo: «Sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo» (*ibid.*). E ai Galati dice: «Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo non sia formato in voi!» (*4,19*).

Essere padri significa introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Forse per questo, accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche quello di "castissimo". Non è un'indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L'amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici. Dio stesso ha amato l'uomo con amore casto, lasciandolo libero anche di sbagliare e di mettersi contro di Lui. La logica dell'amore è sempre una logica di libertà, e Giuseppe ha saputo amare in maniera straordinariamente libera. Non ha mai messo sé stesso al centro. Ha saputo decentrarsi, mettere al centro della sua vita Maria e Gesù.

La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. Non si percepisce mai in quest'uomo frustrazione, ma solo fiducia. Il suo persistente silenzio non contempla lamentele ma sempre gesti concreti di fiducia. Il mondo ha bisogno di padri, rifiuta i padroni, rifiuta cioè chi vuole usare il possesso dell'altro per riempire il proprio vuoto; rifiuta coloro che confondono autorità con autoritarismo, servizio con servilismo, confronto con oppressione, carità con assistenzialismo, forza con distruzione. Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione.

La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso "inutile", quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazione di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure. In fondo, è ciò che lascia intendere Gesù quando dice: «Non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste» (Mt 23,9).

Tutte le volte che ci troviamo nella condizione di esercitare la paternità, dobbiamo sempre ricordare che non è mai esercizio di possesso, ma "segno" che rinvia a una paternità più alta. In un certo senso, siamo tutti sempre nella condizione di Giuseppe: ombra dell'unico Padre celeste, che «fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45); e ombra che segue il Figlio.

«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre» (Mt 2,13), dice Dio a San Giuseppe.

Lo scopo di questa Lettera Apostolica è quello di accrescere l'amore verso questo grande Santo, per essere spinti a implorare la sua intercessione e per imitare le sue virtù e il suo slancio.

Infatti, la specifica missione dei Santi è non solo quella di concedere miracoli e grazie, ma di intercedere per noi davanti a Dio, come fecero Abramo[26] e Mosè,[27] come fa Gesù, «unico mediatore» (1 Tm 2,5), che presso Dio Padre è il nostro «avvocato» (1 Gv 2,1), «sempre vivo per intercedere in [nostro] favore» (Eb 7,25; cfr Rm 8,34).

I Santi aiutano tutti i fedeli «a perseguire la santità e la perfezione del proprio stato».[28] La loro vita è una prova concreta che è possibile vivere il Vangelo.

Gesù ha detto: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29), ed essi a loro volta sono esempi di vita da imitare. San Paolo ha esplicitamente esortato: «Diventate miei imitatori!» (1 Cor 4,16).[29] San Giuseppe lo dice attraverso il suo eloquente silenzio.

Davanti all'esempio di tanti Santi e di tante Sante, Sant'Agostino si chiese: «Ciò che questi e queste hanno potuto fare, tu non lo potrai?». E così approdò alla conversione definitiva esclamando: «Tardi ti ho amato, o Bellezza tanto antica e tanto nuova!».[30]

Non resta che implorare da San Giuseppe la grazia delle grazie: la nostra conversione.

A lui rivolgiamo la nostra preghiera:

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.*



Roma, presso San Giovanni in Laterano, 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria, dell'anno 2020, ottavo del mio pontificato.